

Progetti per le Scuole Primarie

*A cura del Dipartimento Educativo
della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*

Anno scolastico 2019/2020



IL DIPARTIMENTO EDUCATIVO

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo progetta e realizza attività dedicate a scuole, giovani, adulti, insegnanti, famiglie e persone con disabilità. Alla base del pensiero e dell'approccio metodologico c'è la lettura dell'opera come punto di partenza per una rielaborazione dei suoi contenuti e l'ascolto delle esigenze dei pubblici, in particolare di quelli scolastici. Le attività si sviluppano sia a scuola che in Fondazione: nello spazio attrezzato dell'aula didattica, e in mostra, a diretto contatto con le opere.

Il Dipartimento propone nello specifico:

- visite e laboratori legate alle mostre in corso
- workshop di approfondimento
- incontri e interviste con gli artisti
- focus sulle professionalità dell'arte contemporanea
- formazione per insegnanti e operatori
- percorsi per persone con disabilità
- attività di *e-learning* in lingua inglese
- percorsi di alternanza scuola-lavoro
- proposte per asili nido e ludoteche
- laboratori per famiglie.

Ogni anno vengono realizzate mostre, e-book e video, che raccontano i progetti e forniscono metodologie di approccio e strumenti di lettura dell'arte contemporanea – sia a partire dai linguaggi, che da singole opere o artisti.

A livello pedagogico, riconosciamo i bambini come esperti della propria esperienza e quindi soggetti da coinvolgere nel momento in cui si vuole comprendere la loro visione del mondo e dell'arte.

Obiettivi delle attività

Gli obiettivi generali delle attività proposte fanno riferimento ai principali campi di esperienza del bambino: il corpo in movimento, i discorsi e le parole, lo spazio e le misure, i messaggi e le forme, il sé e l'altro.

- Orientarsi nello spazio e familiarizzare con il museo come luogo di conoscenza e sperimentazione.
- Scoprire il proprio corpo e familiarizzare e perfezionare con lo schema corporeo.
- Migliorare le capacità percettivo-sensoriali.
- Esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale.
- Imitare con il corpo azioni e posture ispirate alle opere d'arte.
- Arricchire il lessico, descrivere con le parole immagini e stati d'animo.
- Discriminare le dimensioni e i concetti topologici.
- Riconoscere forme, colori e materiali, e utilizzarli in modo creativo.
- Cogliere situazioni logiche, seguire e produrre una narrazione.
- Riconoscere e produrre simboli.
- Inserirsi positivamente in dinamiche di gioco collettivo rispettandone le regole.
- Socializzare idee e emozioni stimolando il pensiero creativo.
- Accrescere le capacità d'osservazione, di sintesi e di associazione.

Proposte educative per l'anno scolastico 2019/2020

Il ricco programma espositivo della Fondazione offre spunti linguistici e tematici sempre diversi durante tutto l'anno: dalla fotografia al video, dalla pittura all'installazione, dal ritratto al paesaggio, dalla narrazione all'astrazione. Le proposte educative che seguono possono variare nei contenuti a seconda delle mostre in corso: per rimanere aggiornati potete scriverci o consultare il sito: <http://fsrr.org/educazione/>

Percorsi legati al programma espositivo

MOSTRA

Berlinde De Bruyckere

novembre 2019 – marzo 2020

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta una grande mostra monografica dedicata a Berlinde De Bruyckere (Gand, 1964), a cura di Irene Calderoni.

Il suo lavoro scultoreo indaga temi quali il **corpo e la memoria**, la relazione tra vita e morte, fragilità e bellezza. La sua **scultura** è non-monumentale, non-eroica, non-isolata, messa in continua relazione con la luce e lo spazio che la circonda, con il **tempo** e la storia. Fortemente influenzata dalla storia dell'arte europea, dalla pittura fiamminga a quella visionaria del connazionale Hieronymus Bosch o dei surrealisti James Ensor e Paul Delvaux, De Bruyckere crea opere dal forte impatto emotivo, che attraverso la propria materialità invitano a riflettere sui grandi temi dell'esistenza.

Nel suo lavoro ricorrono **figure simboliche** universali come l'albero, il cavallo, la donna, il letto e la coperta, che vengono trasformate attraverso processi di distorsione, metamorfosi e fusione. I materiali che ne caratterizzano il vocabolario espressivo sono la cera, con cui crea calchi e dipinge le sue sculture, e altri materiali duttili come gesso, coperte, pelli e velluti. La figura della pelle gioca un ruolo chiave nella narrazione sviluppata dall'artista: allude al corpo tramite la sua assenza, è un'immagine ambivalente che parla di ferite e di contatto, di protezione e esposizione, è un confine e un riparo.

LABORATORIO

Tutti sottocoperta!

Il percorso prevede l'esplorazione della mostra di Berlinde De Bruyckere: uno spazio suggestivo pensato dall'artista come un'unica ampia narrazione. Un viaggio di scoperta durante il quale gli studenti osservano, ascoltano, si interrogano e fanno ipotesi su ciò che vedono e sentono: stupore, curiosità, paura, protezione, attesa, disgusto, dolcezza.

L'esperienza prosegue in un setting di laboratorio dove i partecipanti sono liberi di interagire con uno degli elementi cari all'artista: la coperta.

La coperta nasconde, ricopre, ripara, scalda, si distende, si ripiega, si lacera, si ricuce, si ammucchia. Un semplice **oggetto quotidiano diventa cultura attraverso il gioco simbolico**. Il laboratorio mira a stimolare l'esplorazione spaziale e materica, la relazione tra i partecipanti, il riconoscimento delle proprie emozioni e l'invenzione di storie.

LABORATORIO

Superfici sensibili

Il percorso indaga i diversi modi in cui la materia si trasforma e modifica la percezione delle cose e dello spazio che ci circonda. I bambini sono guidati nell'esplorazione sensoriale della mostra, il corpo è il primo strumento per relazionarsi con le installazioni ambientali realizzate dall'artista. Emozioni, idee

e ipotesi potranno emergere liberamente durante una fase di rilassamento e ascolto collettivo.

In laboratorio sono proposte esperienze tattili e creative finalizzate alla conoscenza di differenti materiali e alla loro rielaborazione attraverso la manipolazione, il calco, lo stampo, il frottage o l'assemblaggio. La pelle, quale elemento fisico e simbolico, è al centro dell'esperienza.

MOSTRA

Martine Syms

marzo - giugno 2020

Martine Syms (USA, 1988) è l'artista selezionata per la seconda edizione del *Future Fields Commission in Time-Based Media*, un progetto di committenza e acquisizione creato da Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Philadelphia Museum of Art.

Martine Syms struttura il suo lavoro attraverso film, performance, installazione, editoria e scrittura. Il suo approccio multidisciplinare esplora la rappresentazione del corpo femminile afroamericano utilizzando molteplici tecnologie: dall'immagine fissa a quella in movimento, dall'approccio cinematografico a quello quotidiano, dall'individuale al collettivo, ognuno dei suoi lavori svela il modo in cui l'**identità** è costruita, definita, esibita, impacchettata e consumata. Per questa mostra sarà presentata **un'installazione video** interattiva con l'utilizzo di **Intelligenza Artificiale**, commentando l'idea del suo nuovo progetto, l'artista ha detto: "Mi appassiona l'idea di esplorare i modi in cui l'Intelligenza Artificiale si inserisce e sfida i confini, soprattutto in un momento in cui i limiti dell'Intelligenza Artificiale stessa sono ancora lontani dall'essere definiti".

LABORATORIO

Dentro all'immagine

Bambini e ragazzi stanno sviluppando un'inedita relazione con le **tecnologie audiovisive e digitali**, che investe tutti gli ambiti della loro vita, dal gioco alle relazioni sociali, fino al modo in cui si rapportano ai saperi. L'arte contemporanea fornisce modelli alternativi di fruizione critica, indagine e produzione creativa di contenuti digitali e audiovisivi.

L'arte contemporanea - attraverso la modalità della video installazione ambientale - crea una situazione immersiva, dove il corpo e i sensi sono coinvolti nell'esperienza percettiva. I bambini sono invitati a interagire con le immagini, ad ascoltare e osservare, per poi rielaborare in modo personale gli stimoli raccolti in mostra.

Luce e ombra, suono e spazio, parole e storie sono gli elementi in gioco nel laboratorio.

LABORATORIO

Come ti immagini il futuro?

Il laboratorio parte da questa domanda per proporre agli studenti una riflessione su ciò che ancora non conoscono, ma possono immaginare proiettandosi in avanti nel tempo.

La video installazione interattiva di Martine Syms utilizza nuove tecnologie, come l'Intelligenza Artificiale, che qualche anno fa sembravano fantascienza, proiettando i suoi personaggi in un altro tempo.

I bambini, dopo l'esperienza di visita alla mostra, saranno invitati a formulare ipotesi sul futuro: come sarà il mondo tra 100, 1000 anni? Quali tecnologie userà l'uomo? Una raccolta di idee e immagini su nuovi possibili modelli utopici o distopici.

MOSTRA

Pietro Roccasalva
marzo - giugno 2020

Pietro Roccasalva (Modica, 1970) considera la pittura come origine della sua pratica artistica e come il suo punto di arrivo. Tra le due fasi, il suo studio si sviluppa attraverso altri media come installazione, performance, scultura, film e fotografia.

Le iconografie rappresentate con le tradizionali tecniche pittoriche si combinano con un'estetica direttamente attribuibile al digitale, producendo soggetti surreali sospesi in dimensioni senza tempo. Nelle sue composizioni riferimenti che provengono da vari campi culturali - dalla filosofia al cinema, dalla storia dell'arte alla letteratura - sono impiegati in modo diretto o enigmatico. I film di Pasolini, Duchamp e i futuristi o Melville sono solo alcune delle fonti che Roccasalva utilizza per unire significati e temporalità diversi.

I singoli elementi dei dipinti, insieme alle installazioni, alle maschere e alle esibizioni, diventano quasi personaggi che animano la scena, attraverso un sistema di rimandi e citazioni.

LABORATORIO

La pittura va in scena

Il percorso esplora il linguaggio della pittura: colore, rappresentazione di spazi e personaggi, **storytelling per immagini**. I bambini sono accompagnati alla scoperta dei quadri e delle invenzioni sceniche di Roccasalva, dove nulla è ciò che sembra.

Illusioni ottiche, prospettive distorte, colori squillanti, e strani oggetti popolano i suoi quadri.

In laboratorio i bambini giocheranno a fare i pittori fuori e dentro il quadro.

MOSTRA FUORI SEDE

Da Guarene all'Etna 2019

Boiling Projects

21 settembre – 17 novembre 2019

Palazzo Re Rebaudengo, Piazza Roma 1 (Guarene, CN)

GE/19 Boiling Projects è una mostra fotografica collettiva che indaga i temi del paesaggio e del viaggio: un itinerario alla scoperta del territorio italiano, dai suoi confini tra le Alpi all'Etna, e allo stesso tempo un viaggio di conoscenza del processo di creazione e percezione dell'immagine fotografica. La mostra è un contenitore d'idee e progetti che fermentando trovano infine soluzioni talvolta in linea con il momento storico in cui viviamo, altre volte proponendosi come vie di fuga o, ancora, specchio di condizioni esistenziali.

GE/19 Boiling Projects è concepita come una raccolta di "work in progress" – fotografie, film, installazioni, documentazioni di performance, racconti per immagini – frutto del lavoro di venticinque artisti e fotografi appartenenti a differenti generazioni.

LABORATORIO

Blue Print Lab!

In laboratorio esploreremo la **cianotipia**, una tradizionale tecnica di stampa fotografica a contatto. Questa semplice tecnica permette di creare inedite stampe monocrome su carta, di colore blu intenso, a partire dall'utilizzo dei negativi digitali di alcune delle fotografie in mostra. Sarà possibile personalizzare la stampa inserendo scritte o piccoli oggetti o componendo più negativi insieme. La luce fisserà segni e sagome rendendo visibile ai partecipanti la magia della comparsa dell'immagine,

che solitamente avviene in camera oscura. Ogni bambino produrrà una personale cartolina della mostra: un souvenir del viaggio tra paesaggi naturali, culturali, intimi, poetici e simbolici.

Percorsi attivi tutto l'anno

Disegnare per comprendere

Il disegno è un importante strumento di comunicazione e un'essenziale tappa di sviluppo nella vita dei bambini. Disegnare è un modo per lasciare una traccia di sé, di quello che si vede intorno, serve a ricordare, a schematizzare, a capire la forma delle cose.

Durante il laboratorio si esploreranno tecniche nate per incontrare le esigenze del pubblico con disabilità, come il disegno in rilievo o il riconoscimento al buio degli oggetti, con lo scopo di **sensibilizzare alle differenze** e scoprire nuovi modi, più inclusivi, di comunicare. Il laboratorio sarà condotto da personale specializzato, con il supporto di una persona cieca, in grado di raccontare in prima persona la sua esperienza e leggere i disegni tattili prodotti dai bambini durante l'attività.

ART MAP

Art Map è uno strumento per orientarsi nell'affascinante percorso attraverso le opere in mostra. Grazie a indizi e suggerimenti, si può comprendere meglio il messaggio degli artisti, mentre ci si diverte con le **piccole azioni creative** proposte, dove il corpo e lo sguardo sono al centro dell'esperienza.

La mappa – personalizzata con disegni, collage, frottage e scrittura – è il prodotto da portare con sé come ricordo dell'esperienza.

Progetto Diderot, realizzato dalla Fondazione CRT **Linea I Speak Contemporary!**

Come raccontare l'arte contemporanea a bambini e ragazzi? Come portare il museo a scuola? Come coniugare arte e lingua inglese? La linea didattica I Speak Contemporary, a cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nell'ambito del Progetto Diderot realizzato dalla Fondazione CRT, prova a rispondere a queste domande attraverso un percorso che utilizza l'e-learning e il laboratorio a scuola come efficaci strumenti educativi per studenti e insegnanti.

L'attività in classe è condotta dallo staff della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, **le iscrizioni on-line al Progetto Diderot sono gestite da Fondazione CRT.**

Progetto Diderot: <http://www.fondazioneCRT.it/attività/ricerca-e-istruzione/progetto-diderot/>

I Speak Contemporary!: <https://www.ispeakcontemporary.org/>

Questo non è un ritratto!

L'autoritratto è un modo per vedersi, per conoscersi, per mostrarsi agli altri e per capirsi: proiettarsi fuori per potersi rispecchiare. L'idea è quella di reinventare insieme la tradizionale **fotodi classe**, mettendo in atto con ironia e immaginazione alcune strategie e forme prese in prestito dall'arte contemporanea.

La visita alle mostre è il punto d'avvio per la realizzazione delle immagini scattate in un set fotografico, liberamente ispirato alle opere esposte.

I risultati del percorso saranno presentati al pubblico attraverso una mostra didattica per dare visibilità alle diverse realtà scolastiche in uno spazio abitualmente dedicato all'arte. Gli scatti fotografici saranno raccolti in un e-book che sarà aggiornato alla fine dell'anno scolastico e sarà scaricabile gratuitamente.

L'ebook *Questo non è un ritratto!* è disponibile sul sito www.fsrr.org/educazione. Il percorso sarà attivato in relazione alle tematiche delle mostre in corso.

Tutti i percorsi saranno adattati all'età e alle competenze dei partecipanti.

Tutti i percorsi per le scuole, su richiesta, possono essere svolti anche in lingua inglese. In Fondazione è a disposizione dei bambini una nuova modalità di incontro con la lingua straniera attraverso l'esperienza diretta con l'arte, l'ascolto, il gioco, l'introduzione di un glossario legato ai colori, ai materiali e alle forme dell'arte.

Altre opportunità

Formazione per insegnanti

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta un ciclo di incontri di formazione dedicati a insegnanti, professionisti e operatori del settore, ricercatori e studenti universitari.

A partire da un focus sulla mostra di Berlinde De Bruyckere, il percorso si sviluppa attraverso approfondimenti tematici, riflessioni teoriche e attività pratica, concepite e condotte dallo staff della Fondazione, in dialogo con esperti di story-telling, di sistemi per l'accessibilità culturale e di sperimentazione motoria.

L'idea della proposta è quella di sfruttare le potenzialità e le specificità dello spazio museale, proponendo un percorso formativo a più voci.

È possibile partecipare a uno solo degli incontri, seguire l'intero programma, o creare un percorso su misura, in base ai temi e agli approcci metodologici.

Durante il corso verranno condivisi materiali di documentazione e e-book didattici interattivi, utili strumenti per la conduzione di attività a scuola.

Saranno rilasciati i certificati di partecipazione.

La formazione può essere anche concordata nei tempi e nei contenuti con gli Istituti Scolastici interessati, finanziabile attraverso l'adesione a PON o a carico del singolo docente. **Il corso di formazione è accreditato dal MIUR.**

Calendario Formazione:

13 novembre - La vita di una mostra: Berlinde De Bruyckere. A cura di Irene Calderoni, Alessia Palermo, Giuseppe Tassone.

27 novembre - *Nero Fiamma*: workshop di story-telling intorno all'opera di Berlinde de Bruyckere, sulle tracce dei caravaggeschi del Nord. A cura di Luca Scarlini.

11 dicembre - *Sound Problems*: il rapporto tra arte, suono e musica.

A cura di Francesca Togni.

15 gennaio - Forma e poesia del corpo. Comunicare l'arte attraverso il movimento.

A cura di Emanuele Enria.

29 gennaio - *L'arte mescola tutto*: workshop sulle tecniche dell'arte contemporanea.

A cura di Elena Stradiotto.

19 febbraio - Pratiche di comunicazione inclusiva attraverso il disegno e i linguaggi dell'arte. A cura di Annamaria Cilento e Rocco Rolli.

La Fondazione come partner di progetto

Il Programma Operativo Nazionale **(PON)** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finanziato dai Fondi Strutturali Europei punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo

offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola". Il PON "Per la scuola" prevede la possibilità di inserire nella progettualità partner museali, il nostro Dipartimento Educativo si offre come partner per la co-progettazione di interventi educativi e formativi d'eccellenza nell'ambito dell'Asse 1 (ISTRUZIONE).

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia, specializzata nel seguire persone con autismo e le loro famiglie, è stata realizzata una storia sociale del museo, uno strumento indispensabile alle persone con autismo per affrontare la visita in mostra.

La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per persone che vogliono visitare il museo in autonomia, per i docenti di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione/> nella sezione "Info e prenotazioni".

Costi

Singolo incontro di visita e laboratorio: 5 euro a studente.

Per percorsi strutturati su più incontri (a partire da tre incontri): 4 euro a studente

Convenzioni: 4 euro a studente

Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità.

Accessibilità

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studenti con disabilità.

Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. È possibile scaricare in anticipo la Storia Sociale per persone con autismo, nella sezione Info e Prenotazioni all'indirizzo:

www.fsrr.org/educazione/

Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

Contatti

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

f. 011-3797601

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione